

MESSAGGIO DEL PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI PISTOIA GIANFRANCO VENTURI

Quello che avevamo temuto e contro il quale ci eravamo battuti è purtroppo avvenuto.

La guerra in Irak ha avuto inizio.

Più che mai confermiamo la nostra condanna per l'intervento armato anglo – americano, portato avanti contro il volere della comunità internazionale e destinato a produrre nuove gravi tensioni ben oltre l'area del Medio Oriente.

Crediamo che, anziché giovare alla lotta contro il terrorismo e ad alla liberazione di quel Paese dalla feroce dittatura di Saddam, la guerra che oggi entra nella fase più cruenta, rischi di acutizzare tutti i problemi, provocando nuovi lutti e rovine e creando nuovi motivi di odio e nuove contrapposizioni che renderanno più difficile la pace e la necessaria coesistenza tra i diversi popoli dell'area.

Serve al contrario un impegno costante di costruzione di un nuovo ordine mondiale più equo e sicuro, l'unico che può evitare la guerra e costruire realmente la pace.

Certi di interpretare la volontà delle nostre comunità, noi continueremo a far sentire la nostra voce che è voce di pace, una voce che avremmo auspicato si fosse levata alta è chiara anche da parte delle nostre autorità di Governo così come è avvenuto in altri paesi europei.

Ogni iniziativa, ogni bandiera di pace, ogni contributo che possiamo dare in tal senso non deve essere risparmiato, proprio perché più che mai è la voce della pace che deve levarsi adesso, per risparmiare nuove tragedie e per fare sì che la situazione possa tornare sotto il controllo della comunità internazionale attraverso l'ONU, l'unica sede dalla quale possano scaturire soluzioni e prospettive di reale e stabile risoluzione della grave crisi che oggi stiamo vivendo.

Pistoia 20 marzo 2003